



Dichiarazione sui principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità

Partecipante ai mercati finanziari: IMPact SGR S.p.A. (815600463DOCE2A96184)

Sintesi

IMPact SGR S.p.A. (Codice LEI: 815600463DOCE2A96184) prende in considerazione i principali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità¹. La presente dichiarazione è la dichiarazione consolidata dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità di IMPact SGR S.p.A (di seguito anche, la “SGR” o la “Società”)².

La presente dichiarazione sui principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità riguarda il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025.

Consideriamo i principali effetti negativi a livello di entità misurando e monitorando, a seconda della disponibilità e della qualità dei dati, l'impatto negativo medio ponderato sui fattori di sostenibilità degli *assets under management* (anche AUM) derivanti dalla prestazione del servizio di gestione collettiva del risparmio con riguardo agli OICVM gestiti dalla SGR³; consideriamo e misuriamo gli indicatori obbligatori di impatto negativo e due indicatori volontari in conformità alla Sustainable Finance Disclosure Regulation (SFDR)⁴.

Le informazioni quantitative sui principali effetti negativi dei prodotti gestiti dalla SGR, per tali intendendosi gli OICVM gestiti dalla SGR, per il periodo di riferimento dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, saranno comunicate, a seconda della disponibilità e della qualità dei dati, entro il 30 giugno 2026.

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti societari

CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE

Emissioni di Gas ad effetto serra:

1. Emissioni di gas serra
2. Impronta di carbonio
3. Intensità dei gas serra delle imprese beneficiarie degli investimenti
4. Esposizione ad imprese attive nel settore dei combustibili fossili
5. Quota di consumo e di produzione di energia non rinnovabile

¹ In relazione all'attività di consulenza in materia di investimenti svolta da IMPact SGR, per la presa in considerazione degli effetti negativi sui fattori di sostenibilità si rimanda al seguente link: <https://www.impactsgri.it/sfdr/>

² La presente dichiarazione verrà rivista almeno una volta all'anno.

³ Non vengono invece considerati gli AUM che la SGR gestisce in virtù di una delega di gestione, dal momento che, in coerenza con la policy ESG, in questo caso la SGR applica, di volta in volta, la policy ESG dettata dai soggetti deleganti per i loro prodotti finanziari. Si escludono altresì i patrimoni su cui viene effettuata consulenza e gli AUM in gestione di portafogli.

⁴ Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 novembre 2019 sulle informazioni relative alla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari.

6. Intensità del consumo di energia per settore climatico ad alto impatto

Biodiversità:

7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili alla biodiversità

Acqua:

8. Emissioni in acqua

Rifiuti:

9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e radioattivi sul totale

INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA

Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale:

10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali
11. Mancanza di procedure e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali
12. Divario retributivo di genere non corretto
13. Diversità di genere nel consiglio di amministrazione
14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)

Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e sovranazionali

AMBIENTALE:

15. Intensità dei gas serra

SOCIALE:

16. Esposizione a Paesi responsabili di violazioni sociali

Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

ALTRI INDICATORI CONNESSI AL CLIMA E ALL'AMBIENTE.

Acqua, rifiuti ed emissioni materiali:

8. Esposizione a zone a elevato stress idrico

INDICATORI SUPPLEMENTARI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA.

14. Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani

Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

Gli indicatori obbligatori definiti dall'SFDR sono riportati nella Tabella 1 di seguito per gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025. Questi indicatori devono essere presi in considerazione per garantire che si tenga conto dell'effetto negativo sui fattori chiave della sostenibilità. Per ciascuno di questi indicatori, sono state incluse informazioni che descrivono le azioni intraprese e quelle che si intendono intraprendere, nonché gli obiettivi fissati per evitare o ridurre i principali effetti negativi individuati.

Le informazioni sull'effetto degli investimenti dei nostri fondi su questi indicatori saranno pubblicate entro il 30 giugno 2026 e con cadenza annuale. Tali informazioni riguarderanno il periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre dell'anno precedente.

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		CLIMA E ALTRI INDICATORI CONNESSI ALL'AMBIENTE						
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di GHG	Emissioni di GHG di ambito 1	1,475.56	3,922.70	8,312.78	4,875.48	Somma delle emissioni di carbonio delle società in portafoglio - Scope 1 (tCO ₂ e) ponderato per il valore dell'investimento del portafoglio in una società e dal valore aziendale più recente disponibile della società, inclusa la liquidità. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI, nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Azioni Adottate: - per i fondi art. 9 la Società persegue intenzionalmente il raggiungimento di una traiettoria di decarbonizzazione annuale coerente con uno scenario di neutralità carbonica entro il 2050 per una quota rilevante degli investimenti in portafoglio, come definito nel prospetto informativo. - l'obiettivo di un tasso minimo di riduzione annuale dell'intensità di carbonio a livello di investimento consente alla strategia di investimento di allocare il capitale a favore di società che svolgano un ruolo cruciale nel contribuire agli obiettivi di riduzione delle emissioni assolute di gas serra, pur operando in settori ad alta intensità di carbonio. - in aggiunta, la Società si impegna a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per
		Emissioni di GHG di ambito 2	326.59	571.53	1,009.19	722.20	Somma delle emissioni di carbonio delle società in portafoglio - Scope 2 (tCO ₂ e) ponderato per il valore dell'investimento del portafoglio in una società e dal valore aziendale più recente disponibile della società, inclusa la liquidità.	

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	consentire il monitoraggio di questi indicatori.
		Emissioni di GHG di ambito 3	10,346.82	21,330.33	39,989.77	29,126.99	Somma delle emissioni di carbonio delle società in portafoglio – Scope 3 (tCO2e) ponderato per il valore dell'investimento del portafoglio in una società e dal valore aziendale più recente disponibile della società, inclusa la liquidità. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	– parallelamente la SGR porta avanti una costante attività di engagement con le imprese beneficiarie degli investimenti per valutare la coerenza dei comportamenti aziendali con gli impegni adottati. Nel corso del 2025 IMPact SGR ha intrapreso azioni di engagement con diverse aziende che giocano un ruolo centrale nella transizione energetica europea, affrontando tematiche quali il grado di allineamento agli obiettivi climatici della Tassonomia europea, la definizione e il monitoraggio della traiettoria di decarbonizzazione, la strategia di resilienza e adattamento climatico, nonché la qualità e la trasparenza della relativa disclosure.
		Emissioni totali di GHG	12,176.71	25,799.26	49,287.15	34,717.20	Il totale delle emissioni annuali di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 associate al valore di mercato del portafoglio. Le emissioni di carbonio delle società sono ripartite tra tutte le azioni e le obbligazioni in circolazione (sulla base dell'ultimo valore	– la SGR prende in considerazione i presenti indicatori PAI unitamente a specifici indicatori di sostenibilità riconducibili a rischi climatici, fisici e di transizione, con il duplice fine di monitorare su base semestrale l'esposizione di tutti i portafogli a tali rischi, e di verificare il principio di non

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							aziendale disponibile, compresa la liquidità). Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	arrecare danno significativo nell'attribuire la qualifica di investimento sostenibile. - la Società al fine di proseguire nell'obiettivo di ridurre gli effetti negativi relativi ai presenti indicatori, ha provveduto ad implementare la Politica per la gestione dei prodotti di finanza sostenibile introducendo dei criteri di esclusione aggiuntivi, in modo da escludere dall'universo investibile emittenti corporate che derivano una quota di fatturato superiore al 50% da linee di business tipicamente ad alta intensità di carbonio e che allo stesso tempo non soddisfano nessuno dei seguenti criteri:
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	248.10	329.46	509.15	506.21	Il totale delle emissioni annuali di gas serra Scope 1, Scope 2 e stimate Scope 3 associate a 1 milione di euro investito nel portafoglio. Le emissioni di carbonio delle società sono ripartite tra tutte le azioni e le obbligazioni in circolazione (sulla base dell'ultimo valore aziendale disponibile, compresa la liquidità). Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	(a.) Emissioni scope 1, 2 e 3 in traiettoria per una riduzione annuale del 7% rispetto all'anno di riferimento (2019, 2020, 2021 in funzione della disponibilità dei dati), coerentemente con quanto previsto dal Regolamento delegato (UE) 2020/1818;
	3. Intensità di GHG delle imprese beneficiarie	Intensità di GHG delle imprese beneficiarie	717.64	862.42	810.31	798.43	Media ponderata dell'Intensità di gas serra degli emittenti partecipanti (emissioni di gas serra Scope 1, Scope 2 e Scope 3	(b.) Allineamento tassonomico del fatturato uguale o superiore al 10%;

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	degli investimenti	degli investimenti					stimate/milioni di euro di fatturato). Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	(c.) Allineamento tassonomico degli investimenti di capitale uguale o superiore al 20%; (d.) Spread di allineamento tassonomico tra gli investimenti di capitale ed il fatturato positivo. - la SGR inoltre cataloga le imprese beneficiarie degli investimenti in base ad un indicatore denominato "Transition Risk Score" (TRS), all'interno del quale confluiscono 4 categorie di informazioni quali-quantitative, relative a: -Allineamento tassonomico; -Adozione di obiettivi di decarbonizzazione (SBTi); -Perseguimento effettivo di una traiettoria di decarbonizzazione; -Coinvolgimento in attività economiche ad elevata intensità carbonica; Gli emittenti corporate che risultano ottenere un TRS inferiore a 2, vengono catalogati come a rischio "Alto" e appositamente monitorati.
	4. Esposizione ad imprese attive nel settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti in imprese attive nel settore dei combustibili fossili	10.19%	12.76%	13.91%	11.00%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con attività legate ai combustibili fossili, tra cui l'estrazione, la lavorazione, lo stoccaggio e il trasporto di prodotti petroliferi, gas naturale e carbone termico e metallurgico. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	
	5. Quota di consumo e produzione di energia non rinnovabile	Quota di consumo di energia non rinnovabile e di produzione di energia non	56.81%	62.50%	63.03%	74.82%	La media ponderata del portafoglio del consumo e/o della produzione di energia degli emittenti da fonti non rinnovabili come percentuale	Nel corso del 2024, la SGR ha adottato degli obiettivi climatici con orizzonte temporale al 2030, per tutti i propri

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		rinnovabile delle imprese beneficiarie degli investimenti da fonti di energia non rinnovabile rispetto a fonti di energia rinnovabile, espressa in percentuale delle fonti totali di energia					dell'energia totale utilizzata e/o generata. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	portafogli e strategie di investimento. Questi obiettivi vengono rivisti annualmente e si basano principalmente su un'analisi dei settori ad alto impatto climatico e mirano ad esprimere un impegno concreto verso la riduzione delle emissioni di gas serra. <u>Obiettivo 1:</u> esclusione da tutti i portafogli degli investimenti in emittenti societari con quota di fatturato derivante dalla estrazione, raffinazione e distribuzione di carbone o dalla generazione di energia da carbone maggiore di zero entro il 2030, a prescindere dal loro contributo alla transizione energetica.
	6. Intensità di consumo energetico per settore ad alto impatto climatico	Consumo energetico in GWh per milione di EUR di entrate delle imprese beneficiarie degli investimenti, per settore ad alto impatto climatico					Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	<u>Obiettivo 2:</u> entro il 2030, almeno il 50% degli investimenti in emittenti societari dovrà essere allineato alla traiettoria di decarbonizzazione necessaria al raggiungimento dell'obiettivo di neutralità climatica al 2050.
		Codice NACE A (Agricoltura,	0.00	0.00	0.00	0.00	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico	<u>Obiettivo 3:</u> entro il 2030 i portafogli gestiti da IMPact avranno un'esposizione a settori ad elevata intensità carbonica solamente attraverso investimenti in emittenti societari caratterizzati da un livello di allineamento tassonomico agli obiettivi di mitigazione e adattamento,

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		silvicoltura e pesca)					(GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE A (agricoltura, silvicoltura e pesca).	misurato a partire dal fatturato, superiore a 0%.
		Codice NACE B (Miniere e cave)	0.01	0.00	0.00	0.00	Media ponderata del portafoglio dell'intensità del consumo energetico (GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE B (estrazione mineraria e cave).	-Nel corso del 2025, la SGR ha integrato nel proprio processo di monitoraggio del rischio un framework per la valutazione dell'esposizione ai rischi fisici derivanti dal cambiamento climatico, basato su scenari climatici IPCC e applicato a livello di singolo investimento e di portafoglio.
		Codice NACE C (Produzione)	0.00	0.00	0.00	0.00	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE C (industria manifatturiera).	- La SGR prende in considerazione scenari climatici e di transizione elaborati dal Network for Greening the Financial System (NGFS) e le raccomandazioni del TCFD (Task Force on Climate-Related Financial Disclosures) al fine di valutare e gestire i rischi e le opportunità climatici rilevanti per la strategia di investimento. Tale approccio consente di analizzare le potenziali implicazioni economico-finanziarie derivanti da traiettorie climatiche alternative, tenendo conto tanto dei rischi di transizione quanto dei rischi fisici, in un'ottica di gestione prospettica del rischio.
		Codice NACE D (Fornitura di elettricità, gas, vapore e aria condizionata).	0.02	0.01	0.01	0.03	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE D (fornitura di elettricità, gas, vapore e aria condizionata).	

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		Codice NACE E (Approvvigionamento idrico, reti fognarie, gestione dei rifiuti e attività di risanamento)	0.01	0.02	0.02	0.02	La media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE E (fornitura di acqua; reti fognarie, gestione dei rifiuti e attività di bonifica).	
		Codice NACE F (Costruzione)	0.00	0.00	0.00	0.00	La media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE F (Costruzioni)	
		Codice NACE G (Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli)	0.00	0.00	0.00	0.00	Media ponderata del portafoglio dell'intensità del consumo energetico (GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE G (commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli).	
		Codice NACE H (Trasporto e Stoccaggio)	0.01	0.01	0.00	0.01	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico	

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							(GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE H (trasporto e stoccaggio).	
		Codice NACE L (Attività immobiliari)	0.00	0.00	0.00	0.00	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di consumo energetico (GWh/milione di euro di ricavi) per gli emittenti classificati nel codice NACE L (attività immobiliari).	
Biodiversità	7. Attività che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità	Quota di investimenti in imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti o svolgono operazioni in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, o in aree adiacenti, in cui le attività di tali imprese	5.18%	3.40%	6.19%	0.00%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti che hanno dichiarato di operare in aree sensibili per la biodiversità o in prossimità di esse e che sono stati coinvolti in controversie con impatti gravi o molto gravi sull'ambiente. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Nei nostri fondi ci impegniamo a prendere in considerazione i potenziali effetti negativi sulla biodiversità. Gli emittenti identificati come outlier sull'indicatore di biodiversità o che presentano un elevato impatto negativo su diversi indicatori, possono essere oggetto di engagement, disinvestimento o esclusione. In aggiunta ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore. Infine, prendiamo in considerazione il presente indicatore PAI al fine di verificare il principio di non arrecare danno significativo nell'attribuire la qualifica di investimento sostenibile.

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		incidono negativamente su tali aree						La Società, nei confronti di emittenti che risultano essere coinvolti in controversie gravi che incidono negativamente sulle aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, ha già provveduto ad avviare un'attività specifica di monitoraggio inserendo tali emittenti in apposita watchlist ed è in fase di valutazione la possibilità di disinvestire o di avviare ulteriori attività di engagement. Nell'ambito delle attività di engagement con le imprese beneficiarie degli investimenti, la SGR prende in considerazione anche le tematiche relative alla biodiversità, con particolare attenzione alle società che operano in prossimità di aree sensibili o che presentano un elevato impatto negativo su tale indicatore.
Acqua	8. Emissioni in acqua	Tonnellate di emissioni in acqua generate dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di	1.59	0.004	0.14	0.54	Il totale delle acque reflue annue scaricate (tonnellate metriche dichiarate) nelle acque superficiali come risultato di attività industriali o produttive associate a 1 milione di euro investiti nel portafoglio.	Nei nostri fondi, prendiamo in considerazione le emissioni in acqua generate dalle società partecipate. Gli emittenti identificati come outlier sull'indicatore delle emissioni idriche o che mostrano un elevato impatto negativo su diversi indicatori, possono

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		EUR investito (valore espresso come media ponderata)					Le emissioni idriche delle società sono ripartite tra tutte le azioni e le obbligazioni in circolazione (sulla base dell'ultimo valore d'impresa disponibile, compresa la liquidità). Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	essere oggetto di engagement, disinvestimento o esclusione. In aggiunta, ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore. Infine, prendiamo in considerazione il presente indicatore PAI al fine di verificare il principio di non arrecare danno significativo nell'attribuire la qualifica di investimento sostenibile.
Rifiuti	9. Rapporto tra rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi	Tonnellate di rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi generati dalle imprese beneficiarie degli investimenti per milione di EUR investito (valore espresso come media ponderata)	41.16	45.9	21.08	44.8	I rifiuti pericolosi totali annui (tonnellate metriche riportate) associati a 1 milione di euro investiti nel portafoglio. I rifiuti pericolosi delle società sono ripartiti tra tutte le azioni e le obbligazioni in circolazione (sulla base dell'ultimo valore d'impresa disponibile, compresa la liquidità). Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Nei nostri fondi consideriamo la quota di rifiuti pericolosi e radioattivi generati dalle società partecipate. Gli emittenti identificati come outlier sull'indicatore o che presentano un elevato impatto negativo su diversi indicatori, possono essere oggetto di engagement, disinvestimento o esclusione. In aggiunta, ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore. Infine, prendiamo in considerazione il presente indicatore PAI al fine di

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
								verificare il principio di non arrecare danno significativo nell'attribuire la qualifica di investimento sostenibile.
		INDICATORI IN MATERIA DI PROBLEMATICHE SOCIALI E CONCERNENTI IL PERSONALE, IL RISPETTO DEI DIRITTI UMANI E LE QUESTIONI RELATIVE ALLA LOTTA ALLA CORRUZIONE ATTIVA E PASSIVA						
Indicatori in materia di problematiche sociali e concernenti il personale	10. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) destinate alle imprese multinazionali	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	0.00%	0.00%	0.00%	0.33%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con controversie molto gravi legate alle attività e/o ai prodotti della società. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Nel processo di investimento teniamo conto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali. Il nostro obiettivo è che le società partecipate in cui investono i nostri fondi rispettino questi standard. I nostri fondi sono soggetti a uno screening basato su standard comportamentali, il quale permette di identificare le società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.
	11. Mancanza	Quota di investimenti	0.00%	0.00%	0.00%	24.46%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio	Per i prodotti di cui agli articoli 8 e 9 (SFDR), se una società partecipata viola i suddetti standard comportamentali,

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	di procedure e di meccanismi di conformità per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite e alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali	nelle imprese beneficiarie degli investimenti che non dispongono di politiche per monitorare la conformità ai principi del Global Compact delle Nazioni Unite o alle linee guida OCSE destinate alle imprese multinazionali, o ancora di meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce di violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.					esposta a emittenti che non sono firmatari del Global Compact delle Nazioni Unite. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari. Il valore riportato si riferisce alla percentuale di investimenti per i quali non risulta pubblicata l'informazione.	viene esclusa dagli universi investibili e disinvestita. In aggiunta, ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore. Infine, prendiamo in considerazione i presenti indicatori PAI al fine di verificare il principio di non arrecare danno significativo nell'attribuire la qualifica di investimento sostenibile.

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	12. Divario retributivo di genere non corretto	Media del divario retributivo di genere non corretto nelle imprese beneficiarie degli investimenti	12.82%	9.20%	3.70%	10.59%	Media ponderata delle partecipazioni in portafoglio della differenza tra la retribuzione oraria lorda media dei dipendenti di sesso maschile e femminile, in percentuale della retribuzione lorda maschile. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Nei nostri fondi, consideriamo il divario retributivo medio di genere non rettificato delle società partecipate, in base alla qualità e alla disponibilità dei dati. Gli emittenti identificati come outlier sull'indicatore, o che presentano un elevato impatto negativo su diversi indicatori, possono essere oggetto di engagement, disinvestimento o esclusione. In aggiunta, ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore. Infine, prendiamo in considerazione il presente indicatore PAI al fine di verificare il principio di non arrecare danno significativo nell'attribuire la qualifica di investimento sostenibile.
	13. Diversità di genere nel consiglio	Rapporto medio donne/uomini tra i membri del consiglio delle imprese beneficiarie degli investimenti,	39.88%	41.06%	40.62%	39.37%	La media ponderata delle partecipazioni in portafoglio del rapporto tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da	Nei nostri fondi considereremo il rapporto medio tra membri del consiglio di amministrazione di sesso femminile e maschile, espresso come percentuale di tutti i membri del consiglio di amministrazione delle società partecipate, a seconda della qualità e della disponibilità dei dati.

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		espresso in percentuale di tutti i membri del consiglio					dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Gli emittenti identificati come outlier sull'indicatore, o che mostrano un elevato impatto negativo su diversi indicatori, possono essere oggetto di engagement, disinvestimento o esclusione. In aggiunta, ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore. Infine, prendiamo in considerazione il presente indicatore PAI al fine di verificare il principio di non arrecare danno significativo nell’attribuire la qualifica di investimento sostenibile.
	14. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)	Quota di investimenti in società coinvolte nella produzione o commercializzazione di armi controverse	0.00%	0.00%	0.00%	0.00%	La percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti con un legame industriale con mine antiuomo, bombe a grappolo, armi chimiche o armi biologiche. Nota: i legami industriali comprendono la proprietà, la produzione e gli investimenti. I legami con le mine antiuomo non includono i prodotti di sicurezza correlati.	I nostri fondi non investono in società coinvolte nella produzione o nello sviluppo di munizioni a grappolo, mine antiuomo, armi biologiche, armi chimiche, armi con frammenti non rilevabili, armi laser incendiarie e accecanti o munizioni all'uranio impoverito. Gli emittenti societari coinvolti sono esclusi dagli universi investibili e da tutti i prodotti finanziari della SGR. In aggiunta ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
							Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore. Infine, prendiamo in considerazione il presente indicatore PAI al fine di verificare il principio di non arrecare danno significativo nell'attribuire la qualifica di investimento sostenibile.
		Indicatori applicabili agli investimenti in emittenti sovrani e organizzazioni sovranazionali						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Ambientale	15. Intensità di GHG	Intensità di GHG dei paesi che beneficiano degli investimenti	N/D	N/D	N/D	N/D	Media ponderata del portafoglio dell'intensità di emissioni di gas serra degli emittenti sovrani (emissioni Scope 1, 2 e 3/EUR M PIL). Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Ci impegniamo a rafforzare progressivamente la copertura e la qualità dei dati ESG e a perfezionare le metodologie di calcolo e i relativi processi di raccolta, validazione ed elaborazione delle informazioni, al fine di migliorare l'affidabilità e la robustezza delle misurazioni degli impatti negativi sulla sostenibilità.

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
Sociale	16. Paesi che beneficiano degli investimenti soggetti a violazioni sociali	Numero di paesi che beneficiano degli investimenti e sono soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo divisi per tutti i paesi che beneficiano degli investimenti), ai sensi dei trattati e delle convenzioni internazionali, dei principi delle Nazioni Unite e, se del caso, della normativa nazionale.	0.00	0.00	0.00	0.00	Il numero di emittenti sovrani unici del portafoglio con misure restrittive (sanzioni) del Servizio Europeo per l'Azione Esterna (SEAE) su importazioni ed esportazioni. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Rispettiamo le restrizioni agli investimenti imposte da UE, ONU e USA. Le obbligazioni sovrane sono valutate anche in base alla loro performance in materia di diritti umani, che si basa sulla Dichiarazione universale dei diritti umani delle Nazioni Unite e su altri standard riconosciuti. In aggiunta ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore.

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		Indicatori applicabili agli investimenti in attivi immobiliari						
Combustibili fossili	17. Esposizione ai combustibili fossili tramite attivi immobiliari	Quota di investimenti in attivi immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto e nella produzione di combustibili fossili	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	Non applicabile dato l'universo investibile dei nostri fondi.
Efficienza energetica	18. Esposizione ad attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	Quota di investimenti in attivi immobiliari inefficienti dal punto di vista energetico	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	Non applicabile dato l'universo investibile dei nostri fondi.
		Altri indicatori dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità						

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
		Tabella 2						
		Altri indicatori connessi al clima e all'ambiente						
Acqua, rifiuti ed emissioni materiali	8. Esposizione a zone a elevato stress idrico	Quota di investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti che dispongono di siti ubicati in zone a elevato stress idrico ma non adottano politiche di gestione idrica	1.50%	1.05%	1.65%	2.11%	Percentuale del valore di mercato del portafoglio esposta a emittenti che hanno dichiarato di operare in aree a forte stress idrico, ma che non hanno mostrato alcuna evidenza di una politica di gestione delle risorse idriche. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Prendiamo in considerazione un indicatore relativo all'esposizione delle partecipazioni dei fondi alle aree ad alto stress idrico. Per quanto riguarda questo indicatore, monitoriamo la quota di investimenti in società partecipate con siti situati in aree ad alto stress idrico senza una politica di gestione dell'acqua. In aggiunta ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore. Infine, prendiamo in considerazione i presenti indicatori PAI al fine di verificare il principio di non arrecare danno significativo nell'attribuire la qualifica di investimento sostenibile.
		Tabella 3						
		Indicatori supplementari in materia di problematiche sociali e concernenti il personale, il rispetto dei diritti umani e le questioni relative alla lotta alla corruzione attiva e passiva						

		Indicatori applicabili agli investimenti nelle imprese beneficiarie degli investimenti						
Indicatore degli effetti negativi sulla sostenibilità		Metrica	Effetto 2025	Effetto 2024	Effetto 2023	Effetto 2022	Spiegazione	Azioni adottate, azioni programmate e obiettivi fissati per il periodo di riferimento successivo
	14. Numero di casi identificati di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani	Numero di casi di gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani connessi alle imprese beneficiarie degli investimenti sulla base di una media ponderata	0.00	0.00	0.00	0.00	Media ponderata del portafoglio del numero di casi di controversie gravi e molto gravi degli emittenti negli ultimi tre anni relativi a questioni di violazione dei diritti umani. Il dato riportato è calcolato internamente a partire da dati e secondo le metodologie di MSCI nel rispetto dei requisiti metodologici regolamentari.	Consideriamo anche un indicatore che si riferisce ai casi identificati di gravi problemi e incidenti legati ai diritti umani. Per quanto riguarda questo indicatore, monitoriamo e identifichiamo il numero di casi di gravi questioni e incidenti legati ai diritti umani nelle società partecipate. In aggiunta ci impegniamo a migliorare costantemente la copertura dei dati e le capacità di calcolo per consentire il monitoraggio di questo indicatore. Infine, prendiamo in considerazione i presenti indicatori PAI al fine di verificare il principio di non arrecare danno significativo nell'attribuire la qualifica di investimento sostenibile.

Descrizione delle politiche relative all'individuazione e alla prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità

La SFDR definisce i fattori di sostenibilità come questioni ambientali, sociali e relative ai dipendenti, il rispetto dei diritti umani, la lotta alla corruzione e alla concussione. Per principale effetto negativo (Principal Adverse Impact, PAI) si intende generalmente l'effetto negativo causato da una decisione di investimento o da una consulenza di investimento su questi fattori. La SFDR include una serie di indicatori specifici che possono essere utilizzati per misurare l'effetto negativo di

un emittente o di una società partecipata sui fattori di sostenibilità, per consentire l'identificazione dei principali effetti negativi degli investimenti da parte di un partecipante al mercato finanziario.

Nei nostri fondi abbiamo implementato alcune misure di salvaguardia per garantire che i nostri investimenti soddisfino uno standard minimo di sostenibilità e utilizziamo processi specifici per identificare, mitigare e gestire il principale impatto negativo, ove possibile.

Quando applicabili, le nostre salvaguardie per la sostenibilità includono l'applicazione di liste di esclusione relative al coinvolgimento in gravi controversie ESG ed in determinate attività socialmente controverse e l'integrazione dei PAI nei nostri processi decisionali di investimento. Applicando criteri generali di screening relativi a fattori di sostenibilità a livello di investimento, miriamo a limitare gli investimenti in società con un impatto negativo sui fattori di sostenibilità. L'identificazione di un elevato impatto negativo sui fattori ambientali e sociali dà luogo a un'analisi più approfondita e può essere un incentivo per l'esclusione, il disinvestimento o le attività di azionariato attivo, compresi il voto e l'engagement, come mezzo per mitigare tale impatto. Un elevato impatto negativo sui fattori di sostenibilità, protratto nel tempo e in assenza di adeguate misure di mitigazione, può infine portare al disinvestimento. Il monitoraggio del principale impatto negativo è soggetto alla disponibilità e alla qualità dei dati.

Inoltre, coerentemente con quanto stabilito nella policy ESG, l'individuazione e prioritizzazione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità avviene in funzione della classificazione SFDR e pertanto del livello di ambizione di sostenibilità delle singole strategie/prodotti d'investimento.

La SGR ha pertanto definito i seguenti principi in base ai quali prioritizzare, a livello di entità, determinati PAI e i relativi indicatori:

- Coerenza tra i PAI selezionati e il livello di ambizione di sostenibilità dei prodotti finanziari;
- Disponibilità e copertura dei dati provenienti da fonti esterne.

Con riferimento ai fondi ex. art. 8 e 9, la SGR definisce, di volta in volta, in base alle caratteristiche del prodotto, se e quali PAI gestire attivamente. A tal proposito, maggiori informazioni vengono fornite all'interno dello specifico allegato al prospetto del fondo.

Consideriamo i PAI a livello di entità misurando e monitorando l'impatto negativo aggregato sugli indicatori di sostenibilità degli investimenti dei nostri fondi⁵.

In ragione della loro rilevanza sistemica, consideriamo i seguenti PAI come prioritari nella gestione di OICVM:

1. Emissioni di gas serra:
 - Scope 1 Emissioni di gas serra
 - Scope 2 Emissioni di gas serra
 - Scope 3 Emissioni di gas serra
 - Emissioni totali di gas serra
2. Intensità dei gas serra delle società partecipate

⁵ Si noti che il livello e la modalità di considerazione dei principali effetti negativi può variare a seconda della strategia del fondo. Riporteremo sui principali effetti negativi di tutti i nostri prodotti finanziari, in base alla disponibilità e alla qualità dei dati.

3. Violazioni dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico (OCSE) per le imprese multinazionali: quota di investimenti in società partecipate che sono state coinvolte in violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.
4. Mancanza di processi e meccanismi di conformità per monitorare il rispetto dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali: quota di investimenti in società partecipate senza politiche per monitorare il rispetto dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali o meccanismi di gestione di lamentele/reclami per affrontare le violazioni dei principi UNGC o delle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.
5. Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche): quota di investimenti nelle imprese beneficiarie di investimenti coinvolte nella fabbricazione o nella vendita di armi controverse.

Selezione degli indicatori

La nostra Politica per la gestione dei prodotti di finanza sostenibile⁶ descrive il quadro che regola il nostro approccio agli investimenti legati alla sostenibilità. La nostra strategia di sostenibilità adotta un approccio differenziato in base al grado di ambizione di sostenibilità espresso attraverso la classificazione SFDR dei nostri fondi di investimento e identifica le seguenti aree di interesse:

- Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici
- Diritti umani
- Salute umana
- Pratiche e diritti del lavoro
- Buona governance aziendale

I nostri approcci al rischio di sostenibilità, ai rischi legati al cambiamento climatico e all'integrazione dei fattori di sostenibilità e degli indicatori di impatto negativo nei processi decisionali di investimento sono descritti più dettagliatamente nella nostra Politica per la gestione dei prodotti di finanza sostenibile.

Identificazione e valutazione dei principali effetti negativi (PAI)

Come punto di partenza, i nostri fondi applicano filtri di screening basati sul coinvolgimento in attività socialmente controverse, in controversie ambientali, sociali e di governance molto gravi e in violazioni del diritto e delle norme internazionali in materia di protezione ambientale, diritti umani, standard lavorativi e lotta alla

⁶ La Politica per la gestione dei prodotti di finanza sostenibile di IMPact SGR è disponibile al seguente link:
https://www.impactsgr.it/wp-content/uploads/2025/09/Policy_per_la_gestione_dei_prodotti_di-finanza_sostenibile.pdf

corruzione. Questi filtri identificano l'impatto relativo ai principali indicatori di effetto negativo. Per identificare l'impatto negativo delle nostre decisioni di investimento in relazione agli indicatori di effetto negativo sui fattori di sostenibilità obbligatori e opzionali selezionati, abbiamo sviluppato un sistema di monitoraggio interno dei PAI basato su dati di sostenibilità di terzi. L'esposizione ai PAI viene valutata sia a livello di singolo investimento che di prodotto.

Le società partecipate con valori anomali relativi agli indicatori PAI rilevanti a livello di prodotto vengono ulteriormente analizzate dal team di sostenibilità e possono essere oggetto di esclusione, engagement o disinvestimento.

La gamma di azioni possibili è la seguente:

- Nessuna azione: il valore dell'indicatore PAI della società partecipata è ritenuto accettabile e non sono necessarie ulteriori azioni in questo momento. La società partecipata continuerà a essere valutata su base continuativa.
- Engagement: le società che sono state segnalate come ad alto impatto negativo su uno o più indicatori di impatto negativo possono essere identificate come candidate per un'azione di engagement.
- Esclusione: la società non è ritenuta idonea per gli investimenti nei nostri portafogli e viene aggiunta alla nostra lista di esclusione.
- Disinvestimento: la società partecipata viene considerata non idonea per gli investimenti a causa della sua performance PAI non conforme agli standard minimi e viene venduta.

Gli indicatori PAI più rilevanti a livello di entità vengono identificati in base alle aree di interesse sopra citate e rivalutati periodicamente, con cadenza almeno annuale, dal Comitato di sostenibilità.

Margine di errore delle metodologie

La metodologia di identificazione dei PAI è sempre soggetta alla disponibilità e alla qualità dei dati. La dichiarazione PAI è stata redatta usando esclusivamente dati forniti da provider di dati terzi. Cerchiamo di utilizzare i dati riportati; tuttavia, quando i dati riportati non sono disponibili o sono di qualità inadeguata, utilizziamo dati proxy e stimati forniti da provider esterni. Un limite in termini di disponibilità di dati è che potremmo non essere in grado di raccogliere lo stesso livello di informazioni sull'impatto degli investimenti indiretti, ad esempio gli investimenti in fondi di fondi e alcuni derivati. Ci impegniamo costantemente a migliorare la copertura dei dati.

La Governance in relazione alle Politiche

La responsabilità per l'attuazione di tali politiche è ripartita tra le diverse funzioni, secondo quanto previsto dalle procedure e policy della SGR. La Policy per la Gestione dei Prodotti di Finanza Sostenibile viene aggiornata su base annuale ed è stata approvata nella sua forma attuale e aggiornata dal Consiglio di Amministrazione di IMPact SGR nel settembre 2025.

Al riguardo, la SGR adotta il modello societario c.d. “tradizionale”. In particolare, la funzione di supervisione strategica è in capo al Consiglio di Amministrazione della SGR, il quale è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della Società e individua gli obiettivi e le strategie della SGR, tenendo conto, tra l'altro, degli obiettivi di finanza sostenibile e, in particolare, dell'integrazione dei fattori di sostenibilità di natura ambientale, sociale e di governance (ESG) nei processi relativi alle decisioni aziendali, nei processi di investimento e nella definizione delle politiche aziendali. Tale organo è quindi quello deputato ad approvare e recepire la Politica per la Gestione dei Prodotti di Finanza Sostenibile e le future modifiche, nonché all'integrazione dei fattori di sostenibilità nei processi relativi alle decisioni aziendali.

L'organo cui sono attribuite funzioni di gestione è individuato nell'Amministratore Delegato, il quale attua le politiche aziendali, inclusa la Politica per la Gestione dei Prodotti di Finanza Sostenibile, definite dall'organo con funzione di supervisione strategica e ne verifica l'adeguatezza e l'efficace implementazione, riferendo all'organo con funzione di supervisione strategica e all'organo di controllo, periodicamente, e comunque almeno ogni due mesi, sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

Il Collegio Sindacale riveste il compito di organo con funzione di controllo ed è posto al vertice del sistema dei controlli interni della SGR.

La SGR all'interno della propria struttura organizzativa si è altresì dotata per le tematiche afferenti agli aspetti di sostenibilità:

- di un Comitato di Sostenibilità, organo tecnico di natura consultiva che ha lo scopo di fornire supporto istruttorio e propositivo al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie di investimento sostenibile e nell'analisi dei risultati periodicamente registrati nelle attività di consulenza, gestione di portafogli e gestione di OICR. I componenti del Comitato di Sostenibilità sono nominati dal Consiglio di Amministrazione della Società.

Tale Comitato ha il compito di: (i) svolgere una funzione consultiva e propositiva affinché la Società adotti politiche e prassi di sostenibilità nella gestione degli investimenti in coerenza con l'oggetto sociale e lo statuto della SGR; (ii) individuare, nell'ambito della gestione degli asset, gli opportuni criteri di sostenibilità ambientale e sociale da applicare alla selezione degli emittenti, in coerenza con i contratti stipulati con la clientela, con i regolamenti e prospetti degli OICR che la SGR gestisce; (iii) individuare ulteriori criteri extra-finanziari per la valutazione dei rischi extra-finanziari delle imprese, degli Organismi Sovranazionali e degli Stati; (iv) supportare le competenti aree interne della SGR nell'ambito del processo di implementazione delle strategie di gestione degli investimenti sostenibili; (v) analizzare, anche sulla base delle evidenze prodotte dalla Funzione di Risk Management della SGR, i risultati delle scelte di investimento sostenibile effettuate, con particolare riferimento al rispetto dei limiti di esposizione ai rischi extra-finanziari; (vi) contribuire alla definizione della metodologia e dei criteri di natura sociale, ambientale e di governance da adottare nella selezione degli emittenti. Le analisi e le proposte del Comitato di Sostenibilità sono presentate al Consiglio di Amministrazione della SGR per le opportune valutazioni e/o delibere. Il Comitato di Sostenibilità, nell'ambito della sua attività di supporto al Consiglio di Amministrazione della SGR, si assicura che gli indirizzi d'investimento e i limiti di rischio proposti al Consiglio di Amministrazione della SGR siano conformi alla Politica di Sostenibilità e alle normative italiane ed europee vigenti in materia di finanza sostenibile;

- dell'Ufficio Sostenibilità, il quale si occupa di: (i) sviluppare, aggiornare e migliorare nel continuo le metodologie utilizzate per la valutazione della performance di sostenibilità a livello di singolo emittente; (ii) valutare la performance di sostenibilità degli emittenti, verificare il rispetto dei limiti di sostenibilità dei portafogli art. 8 e 9 SFDR e supportare i gestori nelle scelte di investimento al fine di incrementare la performance di sostenibilità ed il margine di sicurezza rispetto ai limiti di sostenibilità dei prodotti finanziari art. 8 e 9 SFDR (iii) gestire i rapporti con i provider di dati di sostenibilità; (iv) fornire gli approfondimenti necessari perché il Comitato di Sostenibilità sia sempre nella condizione di svolgere l'attività consultiva in modo informato; (v) svolgere attività di analisi ed approfondimento in merito

ai criteri di inclusione ed esclusione di emittenti e di definizione degli universi investibili che richiedono l'applicazione di criteri di sostenibilità, allo scopo di sottoporre, qualora ritenuto opportuno, proposte sulle possibili evoluzioni della strategia di gestione di investimenti sostenibili al Comitato di Sostenibilità.

Nel processo inerente la definizione delle strategie di investimento interviene inoltre il Comitato Investimenti della SGR, organo collegiale di natura consultiva che ha lo scopo di fornire supporto istruttorio e propositivo: (i) al Consiglio di Amministrazione nella definizione delle strategie di investimento e nell'analisi dei risultati registrati di tempo in tempo delle attività di consulenza, gestione di portafogli e gestione di OICR; (ii) al Responsabile della Direzione Investimenti e ai singoli gestori nell'ambito del processo di implementazione delle strategie di gestione approvate dal Consiglio di Amministrazione.

L'implementazione della Politica per la Gestione dei Prodotti di Finanza Sostenibile adottata dalla SGR è altresì assicurata dalle funzioni di controllo interno della SGR (Funzione di Compliance, Funzione di Risk Management e Funzione di Internal Audit), le quali monitorano e verificano la corretta attuazione della strategia di sostenibilità adottata dalla SGR, ognuna, in base ai compiti attribuiti dalla normativa regolamentare pro tempore applicabile.

In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha il compito di assicurare l'individuazione degli obiettivi e delle strategie di impatto e di sostenibilità della SGR assicurando il coinvolgimento degli organi e delle competenti strutture aziendali, finalizzato ad assicurare la corretta implementazione della Politica per la Gestione dei Prodotti di Finanza Sostenibile adottata dalla SGR e un attento monitoraggio dei rischi ad essa connessi.

Fonti dei dati

IMPact SGR integra i PAI e i fattori di sostenibilità nei processi di investimento attraverso l'utilizzo di metriche e indicatori di performance di sostenibilità sviluppati da terzi e attraverso lo sviluppo interno di metriche e indicatori a partire da dati primari di sostenibilità ottenuti da terzi o raccolti internamente. I dati raccolti ed elaborati dal team di ricerca provengono da fonti pubbliche o pubblicabili; inoltre, vengono somministrati questionari ad hoc quando ritenuto necessario per approfondire questioni di sostenibilità specifiche della strategia o nei casi in cui determinati emittenti non siano coperti da fornitori di dati terzi. A tal fine, IMPact SGR ha stretto una partnership con fornitori esterni di dati sulla sostenibilità, selezionati sulla base di una valutazione della qualità dei dati e riconosciuti sul mercato per la loro specializzazione tematica e per la fornitura di soluzioni di dati tecnologicamente avanzate.

Politiche di impegno

IMPact SGR intende svolgere il proprio ruolo di investitore d'impatto dialogando, votando e partecipando alle assemblee degli azionisti delle società partecipate, al fine di contribuire al miglioramento delle pratiche di corporate governance, della visione strategica e dell'integrazione delle tematiche di sostenibilità delle società in cui la SGR investe – in un'ottica di lungo periodo.

Per questo motivo, la SGR ha stabilito alcuni principi chiave che promuove nelle sue attività di dialogo e di voto:

- Le società partecipate devono agire con l'intento di creare valore per gli azionisti nel lungo periodo attraverso una strategia chiara, che tenga conto di tutti gli stakeholder, nonché dei rischi tradizionali e di quelli legati alla sostenibilità, con particolare attenzione ai rischi climatici.
- Le società partecipate devono agire salvaguardando i diritti degli azionisti.
- Le società partecipate dovrebbero garantire una struttura di governance efficiente e indipendente; i loro rappresentanti dovrebbero possedere qualifiche adeguate e riflettere – sia a livello manageriale che non manageriale – un appropriato grado di diversità e competenza sulle questioni chiave di sostenibilità per la società.
- Le società partecipate dovrebbero avere una politica di retribuzione dei dipendenti allineata con gli interessi degli azionisti a lungo termine e che integri adeguatamente gli obiettivi di sostenibilità.
- Le società partecipate devono garantire che la preparazione, la redazione e la divulgazione dei risultati finanziari, operativi e di sostenibilità avvengano in modo tempestivo, accurato, verificabile e appropriato, in conformità con i regolamenti e i quadri normativi riconosciuti a livello internazionale.
- Le società partecipate devono assicurarsi che le informazioni relative alle metriche di sostenibilità, con particolare attenzione agli standard lavorativi, al trattamento dei dipendenti, all'impegno nella mitigazione e adattamento al cambiamento climatico e alla riduzione delle emissioni di carbonio e, in generale, agli impatti ambientali o sociali negativi generati dalla società stessa, siano gestite, rese chiare e verificabili e comunicate in modo responsabile a tutti gli stakeholder.

Nelle attività di dialogo con le aziende, il team Investimenti e il team Sostenibilità stabiliscono congiuntamente i singoli temi ritenuti rilevanti per il dialogo e le modalità di interazione con le singole società partecipate, caso per caso, su proposta del gestore di portafoglio responsabile del prodotto o di un membro del team Sostenibilità. I dialoghi avvengono generalmente con i funzionari delle società e/o attraverso la partecipazione alle assemblee annuali degli azionisti e ad altri eventi dedicati. I colloqui con le società partecipate avvengono anche attraverso incontri individuali, visite presso gli uffici della SGR e videochiamate. Per una trattazione più approfondita si rimanda alla Politica di Engagement di IMPact SGR⁷.

⁷ La Politica di Engagement di IMPact SGR è disponibile al seguente link:
https://www.impactsgr.it/wp-content/uploads/2021/12/Policy-di-engagement_sgr_Clean.pdf

Riferimenti alle norme internazionali

La nostra ambizione è che le società in cui i fondi investono siano conformi alle convenzioni e alle norme internazionali specificate di seguito. Queste includono, ma non si limitano a, quelle elencate di seguito con i rispettivi indicatori PAI utilizzati per misurare l'adesione ai rispettivi standard:

- UN Global Compact
 - PAI 1.10.1 UNGC breaches
- OECD Guidelines for Multinational Enterprises
 - PAI 1.10.1 UNGC breaches
 - PAI 1.11.1 UNGC policy
- UN Guiding Principles on Business and Human Rights
 - PAI 1.10.1 UNGC breaches
 - PAI 1.11.1 UNGC policy
- Universal Declaration of Human Rights
 - PAI 1.10.1 UNGC breaches
- Children's Rights and Business Principles
 - PAI 1.10.1 UNGC breaches
- ILO conventions on labour standards
 - PAI 1.10.1 UNGC breaches
- Rio Declaration on Environment and Development
 - PAI 1.10.1 UNGC breaches
- UN Convention on Corruption
 - PAI 1.10.1 UNGC breaches
- Convention on Cluster Munitions
 - PAI 1.14.1 Controversial weapons

Utilizziamo dati sulla sostenibilità ricevuti da fornitori terzi. I dati divulgati dall'azienda vengono privilegiati quando sono ritenuti appropriati e rispondono a standard qualitativi minimi. Per alcuni indicatori per cui la disponibilità dei dati è scarsa, utilizziamo dati proxy o stimati forniti da fornitori di dati terzi per consentire la valutazione. I fornitori di dati esterni e le altre fonti di dati vengono valutati costantemente per quanto riguarda la qualità dei dati, la copertura e altri attributi.

Accordo di Parigi

Ci impegniamo a sostenere l'obiettivo di azzerare le emissioni nette di gas a effetto serra entro il 2050 o prima, in linea con gli sforzi globali per limitare il riscaldamento a 1,5 °C. I nostri obiettivi a breve e medio termine sono finalizzati al raggiungimento di questa ambizione generale, con un obiettivo di riduzione dell'impronta di carbonio specifico per i portafogli, al fine di allinearsi a 1,5°C. In particolare, i nostri prodotti Art. 9 SFDR mirano a mantenere una traiettoria di decarbonizzazione in linea con gli obiettivi di riduzione fissati dall'Accordo di Parigi per almeno il 40% degli investimenti in portafoglio.

Per valutare l'allineamento degli investimenti alla traiettoria di decarbonizzazione coerente con uno scenario Net Zero al 2050, abbiamo sviluppato uno strumento interno di valutazione dell'allineamento alla neutralità carbonica che integra gli indicatori PAI secondo il regolamento UE relativo ai Climate Transition Benchmarks.

Raffronto storico e nota metodologica

Nella sezione “Descrizione dei principali effetti negativi sui fattori di sostenibilità” è stato riportato un raffronto storico tra gli anni 2022, 2023, 2024 e 2025. L’analisi delle variazioni degli indicatori PAI è basata sull’osservazione degli stessi nel corso dei diversi anni disponibili. Si evidenzia tuttavia che, a partire dalla dichiarazione 2024, la metodologia di calcolo è stata affinata rispetto all’esercizio precedente, rendendo in tal modo poco confrontabile l’andamento degli indicatori tra un esercizio e l’altro.

In particolare, l’esposizione monetaria agli investimenti è stata determinata a livello di singola posizione mediante la moltiplicazione tra il prezzo di mercato e la quantità detenuta. Per le posizioni in strumenti derivati – quali, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, contratti per differenza (CFD) o posizioni long e short su indici tramite strumenti derivati – il calcolo è stato integrato tenendo conto dei relativi moltiplicatori associati ai contratti sottostanti.

Inoltre, a partire dal 2024, in conformità con quanto previsto dalla normativa vigente, è stata applicata una metodologia di look-through su tutti i fondi e strumenti indicizzati detenuti all’interno dei comparti, al fine di rappresentare in maniera più trasparente l’esposizione effettiva agli emittenti sottostanti.

Con riferimento al confronto tra il 2024 e il 2025, si segnala che gli indicatori che presentano una variazione negativa rispetto all’anno precedente sono i seguenti:

- il PAI 7 (Biodiversità),
- il PAI 8 (Emissioni in acqua),
- il PAI 12 (Divario retributivo di genere) e
- il PAI 13 (Diversità di genere nel consiglio di amministrazione).

Tutti gli altri indicatori PAI, inclusi quelli addizionali (n. 8 tabella 2, n. 14 tabella 3), presentano dati stabili o in miglioramento rispetto al periodo precedente.

Per quanto riguarda il PAI 7 (Biodiversità), l’incremento dal 3,40% al 5,18% è riconducibile principalmente alle variazioni nella composizione dei portafogli, che hanno determinato una maggiore incidenza di emittenti associati a profili più critici rispetto a questo specifico indicatore, piuttosto che a un peggioramento generalizzato del profilo di sostenibilità degli investimenti sottostanti. Il contributo più significativo proviene dai comparti Impatto Italian Equity e Sustainable Global Credit. Nel primo caso, l’aumento riflette prevalentemente l’ingresso e l’incremento dell’esposizione verso alcuni emittenti azionari caratterizzati da performance meno favorevoli sul PAI 7, che hanno più che compensato l’uscita di posizioni in precedenza rilevanti. Nel comparto Sustainable Global Credit, caratterizzato da una prevalente esposizione obbligazionaria, l’incremento dell’indicatore (dal 2,90% del 2024 al 7,48% del 2025) è attribuibile soprattutto all’inclusione in portafoglio di quattro nuove emissioni obbligazionarie (Volvo Car, Prysmian, Iren e Veolia) classificate dal provider come critiche ai fini dell’indicatore, che complessivamente rappresentano circa il 5,6% del portafoglio del comparto. Come già rilevato negli esercizi precedenti, l’andamento di questo PAI può inoltre risentire dell’evoluzione della copertura informativa e dei criteri di classificazione adottati dal provider terzo.

Relativamente al PAI 8 – Emissioni in acqua, l’incremento registrato rispetto al 2024 (da 0,004 a 1,59 tonnellate per milione di euro investito) non riflette un peggioramento della performance ambientale delle società in portafoglio, bensì una maggiore copertura del dato fornito dal provider. Negli esercizi precedenti, infatti, le informazioni erano disponibili solo per una quota marginale degli emittenti, con un conseguente contenimento del valore aggregato.

I portafogli che maggiormente contribuiscono alla variazione sono Impact Global Equity e Sustainable Global Credit, per i quali l'ampliamento del perimetro informativo ha consentito di includere nel calcolo emittenti, anche operanti in settori a più elevata intensità idrica, in precedenza non coperti dal dato. La variazione osservata è pertanto attribuibile all'ampliamento della copertura informativa e al conseguente miglioramento della rappresentatività del dato.

Per quanto riguarda il PAI 12 divario retributivo di genere a livello di SICAV registra un incremento sensibile (dal 9,20% al 12,82%). L'aumento è riconducibile in via prevalente al comparto Impatto Italian Equity e, in misura minore, ai comparti Global Bond, Active Balanced e Sustainable Global Credit. Diversamente dagli indicatori ambientali, la variazione non è principalmente attribuibile alla ricomposizione del portafoglio bensì all'aggiornamento dei dati aziendali forniti da MSCI: a parità sostanziale di copertura (circa il 73% del portafoglio nel comparto Impatto Italian Equity), i valori di divario retributivo dei singoli emittenti riportati dal provider sono stati rivisti al rialzo per numerosi grandi emittenti del settore finanziario e industriale. Nel comparto Sustainable Global Credit concorre invece anche un effetto di ricomposizione, con la rotazione verso emittenti del settore bancario e assicurativo caratterizzati da divari più elevati, unitamente a un significativo ampliamento della copertura del dato. Come per gli altri indicatori, la disponibilità e la classificazione dei dati di provider rappresentano un fattore rilevante nell'evoluzione della metrica.

Relativamente al PAI 1, le emissioni complessive di gas serra registrano una riduzione marcata (Total GHG da 25.799 a 12.177 tCO₂e per €M investito). Il calo è riconducibile in via prevalente al comparto Impatto Global Equity, che da solo spiega la quasi totalità della variazione. Occorre tuttavia evidenziare che questo indicatore, espresso come emissioni assolute ponderate per la quota di partecipazione (Investor Stake), scala in modo pressoché lineare con le masse investite: la contrazione del patrimonio di Impatto Global Equity (da circa 85,6 a 53,3 milioni di euro) determina pertanto una riduzione in larga parte meccanica delle emissioni attribuite, non riconducibile a un effettivo miglioramento del profilo emissivo degli investimenti. La componente residua del calo deriva dalla ricomposizione del portafoglio, in particolare entro il comparto delle utility e dell'energia, mentre l'aggiornamento dei dati di emissione forniti dal provider terzo incide in misura marginale.

Con riferimento al PAI 2. Carbon footprint, l'impronta di carbonio della SICAV si riduce in modo significativo (da 329,5 a 248,1 tCO₂e per €M investito). Diversamente dal PAI 1, questo indicatore è normalizzato per il peso di portafoglio e non risente pertanto della variazione delle masse: la diminuzione riflette un'effettiva ricomposizione delle posizioni. Il contributo maggiore proviene dai comparti Impatto Global Equity e Diversified: nel primo la riduzione è ascrivibile principalmente alla dismissione di una singola posizione obbligazionaria verso un emittente caratterizzato da emissioni Scope 3 strutturalmente elevate connesse all'uso dei prodotti venduti, che da sola spiega gran parte del calo del comparto; nel secondo all'uscita o alla riduzione dell'esposizione verso emittenti ad alta intensità in precedenza tra i principali contributori.

Per quanto riguarda il PAI 3 Intensità di gas serra delle società partecipate, essa diminuisce (da 862 a 718 tCO₂e per €M di ricavi). Essendo l'indicatore normalizzato sui ricavi, la variazione non dipende dalle masse investite bensì dalla composizione del portafoglio. Il calo è trainato dai comparti Impatto Global Equity e Diversified: per Diversified si tratta di una riduzione di natura reale, conseguente alla ricomposizione delle posizioni; per Impatto Global Equity il contributo alla riduzione a livello di SICAV deriva quasi interamente dal ridimensionamento del peso del comparto, mentre l'intensità propria del portafoglio risulta in lieve aumento, anche per effetto della concentrazione del peso sui soli emittenti corporate a seguito dell'esclusione degli strumenti derivati dal calcolo.

Complessivamente, i comparti ex art. 9, il cui peso complessivo sul totale delle masse analizzate è pari al 63% del totale, hanno visto un calo dell'intensità carbonica pari a -10,9%, causato dai comparti Impatto Italian Equity (-8,6%) e dalla riduzione delle masse del comparto Impatto Global Equity (-18,3%), solo in parte attenuato dall'incremento registrato dal comparto Sustainable Global Credit (+5,9%). Contemporaneamente, i comparti ex art. 8 hanno anch'essi contribuito alla riduzione dell'indicatore, con un calo dell'intensità carbonica pari a -18,0% rispetto al valore del 2024, trainato in particolare dai comparti Diversified (-37,9%) e Global Bond (-28,2%). Si sottolinea comunque come la mutata metodologia per il calcolo dell'esposizione monetaria, unitamente alla variazione delle masse investite e all'aggiornamento dei dati forniti dal data provider terzo, renda poco confrontabile l'andamento degli indicatori tra l'esercizio 2024 e quello corrente.